

Le tappe del giallo

2015

Giovedì 8 ottobre

L'imprenditore Mario Bozzoli, 50 anni, chiama la moglie a Soiano, e le annuncia che sta per rincasare. Ma dalla fabbrica non esce. Scompare nel nulla. Nello spogliatoio della Fonderia Bozzoli vengono trovati i suoi vestiti «civili». Ed è sparito il suo cellulare.

Sabato 10 ottobre

A Marcheno prima ispezione dei Ris di Parma alla ricerca di tracce dell'uomo scomparso.

Si scava nella vita di Bozzoli, vengono sentiti familiari e dipendenti mentre le ricerche continuano anche tra i boschi. Si decide di continuare con le battute nella convinzione che possa essersi allontanato volontariamente.

Martedì 13 ottobre

L'avvocato Patrizia Scalvi, incaricata dalla moglie dello scomparso, ottiene dal pm

Alberto Rossi, che coordina le indagini, il sequestro della fonderia per cercare tracce nel forno e tra il materiale di scarto. L'ipotesi è quella che Bozzoli sia caduto o sia stato gettato nel forno.

Giovedì 15 ottobre

Appello della famiglia: «Mario necessita di medicine». La sorella denuncia ai carabinieri

la scomparsa di Giuseppe Ghirardini, l'addetto ai forni della Bozzoli.

Venerdì 16 ottobre

Iniziano al Crocedomini e a Collio le ricerche di Ghirardini. Viene trovata la sua auto in una zona boschiva. I carabinieri del Sis ispezionano la vettura: non trovano tracce.

Domenica 18 ottobre

Cento uomini continuano le ricerche nella zona del Tonale. Alle 14.30 a Case di Viso viene scoperto il cadavere di Ghirardini. È morto forse da mercoledì: sul corpo nessun segno di violenza. La parola passa ora all'autopsia.

Mercoledì 21 ottobre

La moglie di Mario Bozzoli presenta una denuncia di scomparsa del coniuge. Nell'atto si fa riferimento ai rapporti tesi con la famiglia di Adelio Bozzoli, fratello di Mario.

Giovedì 22 ottobre

Si apprende che la sera della scomparsa di Mario Bozzoli il forno a cui lavorava Ghirardini andò in tilt provocando una fumata anomala.

Lunedì 26 ottobre

Si scopre che tra Mario Bozzoli e uno dei nipoti la settimana prima della scomparsa ci fu un litigio «importante»

Venerdì 18 dicembre

I due nipoti di Mario Bozzoli, Giacomo e Alex, e i due operai Oscar Maggi e il senegalese Abu sono indagati a piede libero per omicidio volontario e distruzione di cadavere.

2020

Martedì 24 marzo

La procura generale di Brescia ha chiesto il rinvio a giudizio per Giacomo Bozzoli, uno dei due nipoti dell'imprenditore. È accusato di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione e distruzione di cadavere. Chiesta invece l'archiviazione per l'altro nipote, Alex Bozzoli, e per i due operai.

Giovedì 10 dicembre

Il gup Alberto Pavan al termine di una camera di consiglio durata un paio di ore, ha rinviato a giudizio Giacomo Bozzoli, il nipote di Mario Bozzoli. Omicidio volontario (aggravato dalla premeditazione) e distruzione di cadavere i reati contestati dalla procura generale.

2022

Mercoledì 27 aprile

A Provaglio viene effettuato un esperimento con un maiale inserito in un forno per capire l'eventuale compatibilità di un corpo simile all'interno del forno.

Venerdì 30 settembre

Il nipote Giacomo Bozzoli viene condannato all'ergastolo: è giudicato colpevole di omicidio e di distruzione di cadavere.